



# Associazione Italiana per lo Studio del Dolore (A.I.S.D.)

Il Presidente (Prof Giustino Varrassi)

Ai Consiglieri  
Ai Soci

L'Aquila 06.02.2007  
Prot. 031

Carissimi Amici,

con infinita tristezza, Vi annuncio la prematura scomparsa del Prof. David Niv, avvenuta questa mattina nella Sua amata Tel Aviv.

Parlare di David, per me, specialmente in un momento così drammatico, è pressoché impossibile. Cercherò di farlo nella speranza di riuscire a separare i miei sentimenti personali dai miei rapporti professionali avuti con Lui.

David è stato una persona speciale, come Amico, per chiunque lo abbia conosciuto. Sempre disponibile, sempre sorridente, sempre aperto a nuove idee ed a nuove iniziative, era capace di dare ad ognuno che glielo chiedesse il consiglio giusto nel momento giusto. Era persona di ineguagliabile intelligenza e di rara esperienza e saggezza.

Sotto il profilo professionale, David, laureato in Medicina e Chirurgia presso l'Università di Bologna, ha rappresentato un illuminante faro, a livello internazionale, per chiunque abbia fatto del dolore il proprio campo di interessi. Le iniziative da Lui portate avanti, tutte di grande successo, rappresentano delle pietre miliari nell'avanzamento della Medicina del Dolore, come corpus culturale a se stante nell'ambito della medicina. La Sua vera passione era rappresentata dal dovere di ogni medico (anche da Lui avvertito come tale) a difesa delle condizioni di salute dei malati sofferenti per dolore cronico.

Come per molti altri interessati al dolore, il Suo impegno assistenziale era passato attraverso l'analgia ostetrica. Nell'ospedale in cui ha fatto tutta la Sua carriera, aveva iniziato un servizio continuativo di analgesia del travaglio di parto già nei primi anni '80. Poi il Suo interesse era stato attratto dall'operato di colui che sarebbe divenuto il Suo vero Maestro, Cheyenne, che già dal 1967 aveva iniziato un ambulatorio di terapia del dolore presso l'Ichilov Hospital di Tel Aviv. Grazie agli stimoli ricevuti da quest'ultimo, era andato a studiare in Inghilterra ed a vedere, in ogni altra parte del mondo, cosa era stato fatto e cosa era possibile fare per i malati con dolore cronico.

Nel Suo curriculum, da quel momento, si sono succedute varie posizioni di rilievo, sia a livello nazionale che internazionale. Aveva fondato ed era stato Presidente della Israel Pain Association. Aveva servito, come Councillor, nella IASP. Nel 1999 era divenuto Presidente dell'EFIC. Nello stesso anno aveva fondato il World Institute of Pain di cui era divenuto Presidente nel 2003.

Ineguagliabile organizzatore ed infaticabile lavoratore, aveva dato vita a moltissime iniziative culturali di livello internazionale, tutte miranti a fare del dolore cronico un argomento di assoluto rilievo, nell'ambito della medicina. A Lui si devono moltissime delle azioni di sensibilizzazione pubblica e politica, fatte in Europa negli ultimi 10 anni. La European Pain Initiative aveva Lui come ideatore e motore. Nell'ambito di tale iniziativa si collocavano le European Weeks Against Pain, lo slogan "Don't suffer in silence" e lo slogan "Pain relief is a human right", tutte azioni pubbliche finalizzate al miglior trattamento dei pazienti con dolore cronico.

La Medicina del Dolore ha perso oggi un Padre di enorme valore ed un incredibile paladino. Io ho perso un ventennale fraterno Amico con cui ho condiviso la parte più stimolante ed emozionante della mia vita professionale.